

## CCIAA IL NUOVO CREDITO DOCUMENTARIO REGOLA LE TRANSAZIONI

# Export più sicuro, c'è la banca

**Antonella Del Gesso**

«Il credito documentario è l'operazione bancaria (lettera di credito) universalmente utilizzata per il regolamento di transazioni commerciali interne ed internazionali. Ma quali sono le fasi che lo caratterizzano, i documenti necessari e la gestione operativa alla luce delle nuove norme introdotte con le Ucp 600 del 2007?

A spiegarlo è stato Antonio Di Meo dell'omonimo studio di consulenza di Padova nell'ambito del ciclo di seminari per le imprese sugli aspetti tecnici dell'esportazione «Costruire

l'export», organizzato dalla Camera di Commercio di Parma in collaborazione con Cariparma Crédit Agricole. Il tutto inizia dal fatto che «prima di spedire la merce, il venditore vuole garanzie sulla serietà e la solvibilità del compratore; quest'ultimo da parte sua, ha interesse che la merce gli venga spedita nei modi e tempi contrattuali e desidera pagare solo quando vi è la certezza che il venditore abbia assolto tutti gli obblighi» spiega il relatore. Ecco quindi l'intervento delle banche in funzione di «garanti». Questa operazione è disciplinata dalle «Norme ed usi uniformi della Camera di Com-

mercio Internazionale relativi ai crediti documentari». E l'ultima versione è appunto la pubblicazione numero 600. Tra i cambiamenti introdotti (rispetto alle Ucp 500) emerge uno snellimento normativo, l'introduzione dei nuovi concetti riguardanti le definizioni, le interpretazioni, l'avviso e la modifica dei crediti, la revisione degli articoli relativi alle carte di trasporto e una ridefinizione dei criteri di accettazione dei documenti.

«Inoltre viene definito il concetto di credito, che vuol dire: qualsiasi pattuizione, comunque denominata o descritta, irrevocabile. Di fatto costituisce

un impegno definitivo della banca emittente ad onorare una presentazione regolare». Contrariamente a quanto previsto in precedenza le nuove norme escludono la possibilità che un credito possa essere emesso in forma revocabile. La disciplina introdotta rafforza la funzione del credito documentario.

«La sicurezza che lo strumento offre alle parti deve tuttavia trasformarsi in certezza di pagamento per il beneficiario e anche ritiro della merce descritta nell'ordine di acquisto per l'ordinante - sottolinea l'esperto - per questo occorrerà una maggiore conoscenza dell'operazione e una gestione operativa attenta in tutte le fasi: dal momento della negoziazione alla firma dell'accordo, dall'emissione del credito documentario fino al suo utilizzo, dal regolamento al ritiro della merce». ♦